



Città di Pescia

## U.O. Politiche di inclusione sociale ed educative

### DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1244 del 08-07-2026

**OGGETTO:** DECRETO DIRIGENZIALE N. 13448 DEL 15.06.2026 AVENTE AD OGGETTO "AVVISO REGIONALE FINALIZZATO A SOSTENERE LE FAMIGLIE NELLE QUALI SONO PRESENTI BAMBINI E BAMBINE CHE FREQUENTANO LE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE - BANDO BUONI SCUOLA 2026 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO COMUNALE E SCHEMA DI DOMANDA PER LA RICHIESTA DELL'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO ECONOMICO (BUONO SCUOLA) PER L'A.S. 2026/2027.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'AREA 2 SERVIZI ALLA PERSONA E  
GESTIONE DEL TERRITORIO

#### VISTI I SEGUENTI ATTI:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 02.03.2026 inerente l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026/2028 (art. 170, comma 1, D. Lgs. 267/2000)";
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 17.03.2026 avente ad oggetto "Approvazione della modifica del DUP 2026/2028 consistente nell'integrazione al Piano delle alienazioni Annualità 2026;
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 17.03.2026 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2026/2028 – Approvazione";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 20.03.2026 avente ad oggetto "Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2026/2028 - Parte Finanziaria - Approvazione;
- deliberazione di Giunta Comunale n. 110 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2025/2027";

#### VISTI:

- la L.R. 32/2002 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e successive modifiche;
- il D.P.G.R. 41/r 2013 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4 bis della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32" in materia di servizi educativi per la prima infanzia;
- la Deliberazione 31 luglio 2025 n. 74 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Documento di economia e finanzia regionale (DEFER) 2026 e la Nota di Aggiornamento al DEFER 2026, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 89 del 18 dicembre 2025, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione sostenga le scuole dell'infanzia paritarie, mediante contributi finalizzati a promuoverne e sostenerne la frequenza;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 714 del 08/06/2026, con la quale sono stati approvati gli elementi essenziali dell'avviso pubblico finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026;

**VISTO** il Decreto dirigenziale regionale n. 13.448 del 15.06.2026 avente ad oggetto “Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026”, rientrante nell'ambito del Progetto Giovani Sì;

**VISTO** l'Avviso pubblico (Allegato A al Decreto dirigenziale regionale n. 13.448 del 15.06.2026) finalizzato a sostenere le famiglie di bambini e bambine, residenti in un Comune della Toscana, che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie che prevedono il pagamento di una tariffa/retta nell'a.s. 2026/2027 e che abbiano un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) minorenni non superiore a 30.000,00 euro in corso di validità e correttamente attestata, attraverso l'assegnazione di un contributo economico (Buono scuola), fino ad un massimo di 500 euro a bambino/a, da utilizzarsi per l'anno scolastico 2026/2027;

**CONSIDERATO** che il suddetto Avviso ha previsto quanto segue:

1. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti:

I soggetti ammessi alla presentazione della richiesta di contributi alla Regione sono i Comuni, singolarmente o mediante esercizio associato svolto mediante Unioni di Comuni ovvero mediante convenzione di cui all'articolo 20 della Legge Regionale n. 68/2011. L'esercizio associato è dimostrato laddove l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato gestisce tutti i procedimenti, attività e servizi relativi alla scuola dell'infanzia. In tal caso l'amministrazione tenuta alla presentazione della richiesta di contributi è l'ente che assume la responsabilità dell'esercizio associato. Le amministrazioni comunali interessate alla presentazione delle candidature per poter accedere alle risorse di cui al presente Avviso:

- devono preventivamente adottare specifico avviso comunale rivolto a cittadini toscani con bambini/e che frequentano scuole dell'infanzia paritarie site nel territorio comunale di riferimento che comportano pagamento di tariffa/retta per la frequenza; in tale avviso ai cittadini di cui sopra dovrà essere richiesto di fornire:
  - a) i dati anagrafici del richiedente, genitore/tutore e del bambino/a;
  - b) i dati relativi alla scuola dell'infanzia paritaria comunale o privata nel quale il/la bambino/a risulta iscritto/a;
  - c) il valore ISEE minorenni in corso di validità e correttamente attestata (si ricorda che l'ISEE minorenni non potrà avere un valore superiore a 30.000,00);
  - d) l'eventuale documentazione/dichiarazione per i richiedenti con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
  - e) la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di cui all'allegato D ove si dichiara la spesa presunta per l'intero anno scolastico con allegato il documento d'identità del sottoscrittore. Tale dichiarazione verrà utilizzata esclusivamente ai fini di eventuali e successivi controlli regionali;

- istruiscono le domande pervenute accertando che i soggetti che hanno presentato l'istanza siano in possesso dei requisiti fissati dal presente avviso e redigono un elenco dei richiedenti ammissibili;
- accertano la disponibilità delle scuole dell'infanzia paritarie private, qualora le domande dei richiedenti abbiano ad oggetto la frequenza di tali scuole, all'adesione al bando regionale, all'applicazione degli sconti sulle rette, e all'erogazione delle risorse in loro favore da parte delle amministrazioni comunali con le tempistiche previste dal presente avviso; ai fini di tale verifica acquisiscono da parte delle scuole l'atto unilaterale di impegno di cui all'articolo E, che trattengono agli atti ai fini dell'esercizio di eventuali futuri controlli.

Le amministrazioni comunali, ai fini della partecipazione al presente bando, approvano tramite determina dirigenziale l'elenco con i dati resi anonimi dei richiedenti in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso; tale provvedimento è trasmesso all'atto della presentazione della propria candidatura a Regione Toscana, unitamente all'elenco di cui all'allegato C. Con l'adesione al presente avviso le amministrazioni comunali assicurano la gestione, il monitoraggio e l'istruttoria delle domande dei genitori/tutori relative alle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private presenti sul proprio territorio.

## 2. Domande ammissibili dei buoni scuola:

Possono richiedere i contributi regionali:

- soggetti aventi titolo così come definiti all'articolo 1 del decreto regionale;
- genitori o tutori di bambini/e iscritti per l'a.e.2026/2027 ad una scuola dell'infanzia paritaria privata o degli enti locali, che preveda il pagamento di una tariffa/retta e sita nel Comune;
- genitori o tutori con un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE minorenni) in corso di validità e correttamente attestata non superiore a euro 30.000,00;
- genitori o tutori con una attestazione Isee priva di omissioni o difformità.

Tali requisiti dovranno essere posseduti quando il genitore/tutore presenta la domanda all'amministrazione comunale.

La domanda per l'accesso ai buoni scuola può essere presentata solo da uno dei genitori/tutori unicamente presso l'amministrazione comunale ove è sita la scuola.

Non sono soggette a rimborso le spese di iscrizione.

Le spese di refezione potranno essere oggetto di rimborso esclusivamente se associate al pagamento mensile della tariffa/retta.

Qualora per la frequenza della scuola dell'infanzia i richiedenti sostengano solo la spesa per la refezione, le relative domande non sono da considerarsi ammissibili ai contributi regionali. Sono escluse espressamente uscite di cassa da parte delle famiglie per la frequenza delle scuole per la quota di tariffa/retta mensile soggetta a sconto.

Il contributo regionale è riconosciuto unicamente nel caso di iscrizione effettiva alla scuola e in caso di mantenimento della stessa iscrizione per tutte le mensilità per le quali il contributo è stato assegnato dall'amministrazione comunale; in caso di ritiro dalla scuola dell'infanzia il contributo può essere riconosciuto unicamente per le mensilità in cui il/la bambino/a è stato/a iscritto/a e per le quali è stato applicato lo sconto. I soggetti richiedenti il contributo regionale e le scuole dell'infanzia paritarie private comunicano tempestivamente all'amministrazione comunale ove ha sede la scuola la decisione del ritiro dall'iscrizione.

I genitori/tutori richiedenti il contributo regionale non possono beneficiare di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, ivi comprese le detrazioni previste dalla normativa fiscale vigente, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta. Le spese per le quali si è ottenuto il rimborso non potranno in alcun caso essere portate in deduzione/detrazione nella dichiarazione fiscale di riferimento.

Ai fini del riconoscimento del contributo regionale:

- la fattura/ricevuta/avviso Pago PA emessa dal Comune o dalla scuola dell'infanzia paritaria privata deve riportare il nominativo del genitore/tutore assegnatario dei contributi regionali e/o del/della bambino/a, e le mensilità di riferimento;
- la fattura/ricevuta della scuola dell'infanzia paritaria private deve essere emessa al lordo dello sconto e deve riportare il pagamento (laddove sussista un residuo da pagare) al netto dello sconto;

Il mancato rispetto di tali disposizioni determina il non riconoscimento del contributo fino alla regolarizzazione di tale documentazione. Qualora fossero già stati applicati gli sconti sulle tariffe/rette, i relativi importi saranno soggetti a recupero da parte della Regione Toscana. Le amministrazioni comunali supportano le scuole dell'infanzia paritarie private ai fini del rispetto di queste disposizioni. Nei soli casi di inadempienza, durante l'anno scolastico, degli impegni assunti dalla scuola dell'infanzia paritaria privata o di chiusura della scuola o di revoca della parità è possibile per le famiglie la modifica della scuola prescelta inizialmente; in tal caso la famiglia può iscrivere il bambino o la bambina ad un'altra scuola e continuare ad usufruire del contributo, purché la struttura abbia già aderito o aderisca ex novo al presente avviso regionale. L'eventuale variazione delle scuole, determinatasi per le tre cause sopra indicate, verrà autorizzata, con le modalità che saranno comunicate alle Amministrazioni comunali mediante apposita comunicazione.

### 3. Risorse disponibili e modalità di assegnazione

Le risorse disponibili di cui al presente Avviso ammontano a euro 1.000.000,00, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2026-2028, esercizio 2026. La Regione assegna le risorse disponibili ai Comuni con le seguenti modalità:

- a. in via prioritaria sarà assegnato un contributo, pari ad € 500,00/bambino/a, alle famiglie con casi di minori segnalati dai servizi sociali o sanitari, o in possesso della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o con problematiche psicofisiche, sensoriali certificate dalla competente ASL ancorché prive della certificazione di disabilità di cui alla Legge n. 104/1992 o collocati, sulla base di provvedimenti della Autorità Giudiziaria, in affidamento familiare e/o struttura, nell'anno di affido pre-adoattivo, nonché in analogo periodo post adottivo nel caso di adozioni internazionali, oppure soggetti a programmi/progetti di protezione, purché la famiglia affidataria o adottiva sia residente in un Comune della Toscana;
- b. le risorse residue saranno assegnate ai richiedenti per gli importi indicati all'articolo 1 del decreto regionale, ripartendole proporzionalmente per ciascuna domanda garantendo comunque per ciascuna di essa:
  - un contributo minimo pari a € 200,00/bambino/a;
  - un contributo massimo di € 500,00/bambino/a.

Qualora le risorse regionali non siano sufficienti a garantire il contributo minimo di 200 euro, verrà stilata da Regione Toscana una apposita graduatoria in base al valore ISEE del nucleo familiare, secondo un ordine crescente (dal minore al maggiore). I richiedenti inseriti in graduatoria ma non ammessi a contributo vengono individuati in un elenco di idonei da utilizzarsi qualora si rendano disponibili ulteriori risorse.

**DATO ATTO** che, così come sopra specificato, è necessario che l'Amministrazione comunale approvi uno specifico avviso e uno schema di domanda per permettere ai cittadini con bambini/e che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie private, site nel territorio comunale, che comportano pagamento di tariffa/retta per la frequenza, in possesso dei requisiti richiesti, di fare richiesta di assegnazione del contributo;

**PRESO ATTO** del Decreto Dirigenziale regionale n. 14880 del 06.07.2026 avente ad oggetto “Avviso regionale finalizzato a sostenere le famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie – bando buoni scuola anno 2026. Decreto Dirigenziale n. 13448/2026: proroga della scadenza per la presentazione delle candidature da parte delle amministrazioni comunali” con la quale è stato provveduto a prorogare i termini per la presentazione delle domande da parte dei comuni dal 15 al 25 settembre 2026;

**RITENUTA** la propria competenza, ai sensi dell’art. 107 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, in virtù delle deleghe attribuite con decreto del Sindaco n. 11 del 31.01.2026 con il quale è stato conferito al sottoscritto l’incarico ad interim della direzione dell’Area 2 “Servizi alla persona e gestione del territorio” fino alla modifica organizzativa prevista per la soppressione delle figure dirigenziali;

**DATO ATTO** che il Responsabile unico del procedimento ai sensi dell’art. 4 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. è individuato nel firmatario del presente provvedimento;

**CONSIDERATO** che all’emanazione del presente atto non hanno partecipato soggetti in conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6-bis della L. n. 241/1990 e dell’art.16 del D. Lgs n. 36/2023.

**VISTI:**

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- lo Statuto Comunale;
- il D.lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

**RITENUTO OPPORTUNO** procedere come proposto;

**DETERMINA**

Per le motivazioni espresse in narrativa

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate:
  - l’Avviso Pubblico comunale per il sostegno alle famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie private site nel territorio del Comune di Pescia – a.s. 2026/2027 (Allegato “A” al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
  - lo Schema di domanda per la richiesta dell’assegnazione del contributo economico (Buono scuola) finalizzato al sostegno alle famiglie nelle quali sono presenti bambini e bambine che frequentano le scuole dell’infanzia paritarie private site nel territorio del Comune di Pescia – a.s. 2026/2027 (Allegato “B” al presente atto quale parte integrante e sostanziale);
2. di dare atto che la liquidazione del contributo sarà effettuata da parte del Comune di Pescia alle famiglie che ne avranno diritto, dopo che la Regione avrà assegnato le risorse disponibili e stabilito gli importi spettanti;
3. di dare atto che il Responsabile del procedimento ai sensi dell’art. 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii. è individuato nel firmatario del presente provvedimento;

4. di dichiarare l'assenza a proprio carico e a carico dell'istruttore del provvedimento di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 16 del D. Lgs n. 36/2023.
5. di dare atto che l'albo dei beneficiari sarà aggiornato nel rispetto del D. lgs 33/2016 e dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, tramite l'aggiornamento della sezione dell'amministrazione trasparente e che il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio comunale al fine della generale conoscenza;
6. di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile, nei termini di legge, presentare ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente atto viene confermato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE  
*Dott. ANTONIO SALANITRI*

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Pescia ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.*